



LICEO SCIENTIFICO DI STATO
GALILEO GALILEI
Pescara

Pescara, li vedi segnatura

Prot. n. vedi segnatura

Al Collegio Dei Docenti
e P.C. Al Consiglio D'istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Dsga
Al Personale Ata

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. TRIENNIO 2019/20 – 2020/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

Visto il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

Visto il D.Lgs 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti
- del Regolamento dei Licei Scientifici;
- della delibera del Collegio dei Docenti dell'11 settembre 2015 sulla condivisione delle linee guida per la definizione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- della delibera del Collegio dei Docenti del 7 ottobre 2015 sull'individuazione dei campi di potenziamento dell'offerta formativa e la predisposizione del PTOF dell'Istituto;
- degli interventi educativo–didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- del PTOF degli ultimi due anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e dei relativi obiettivi contenuti nel Piano di miglioramento.

CONSIDERATO CHE

- Le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova la sua più importante espressione nella definizione e attuazione del PTOF;
- Gli indirizzi del piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che attiva con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali, il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano l'istituzione scolastica si può avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2015-16.



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV “Rapporto autovalutazione”, delle priorità e del piano di miglioramento ivi indicati;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il documento con cui l'istituzione dichiara la propria identità e nello stesso tempo delinea in modo coerente i caratteri del curriculum, delle attività, della logistica e degli assetti organizzativi, dell'impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, di promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali e di scelte strategiche che la caratterizzano e la distinguono.

Al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, vengono indicate le seguenti linee d'indirizzo in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento. In particolare nell'elaborazione del Piano si dovrà tenere conto di:

- ✓ Priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- ✓ Risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno utili per definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto;
- ✓ Proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti che indicano di realizzare un piano organico formativo tra scuole del territorio ed agire per obiettivi comuni nell'ambito dell'orientamento, mantenendo l'apertura al territorio attraverso la partecipazione alle manifestazioni e alle iniziative che abbiano una rilevanza formativa.
- ✓ Indirizzi operativi dedotti dalle indicazioni fornite dai Dipartimenti Disciplinari;
- ✓ Attività sulle quali si pensa di utilizzare l'organico dell'autonomia assegnato al Liceo, ricordando però che quest'ultimo deve servire anche alle coperture delle supplenze brevi.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

Questa direttiva ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza. Esso dunque dovrà mettere in atto una serie di azioni per l'elaborazione del PTOF 2019/2022 affinché:

- quanto la scuola propone agli studenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo;
- le scelte curricolari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati nel Ptof così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione complessiva;
- l'azione didattica sia attuata, soprattutto nei casi di DSA e BES, attraverso una didattica laboratoriale ed un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione;
- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire l'utilizzo di una didattica innovativa concordata all'interno dei consigli di classe;
- venga promossa e favorita all'interno dell'Istituzione scolastica la diffusione di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- venga superata una visione individualistica dell'insegnamento a favore di un accrescimento del livello di cooperazione e di progettazione di team sempre maggiore, al fine di corrispondere alla formazione integrale della persona di ciascun alunno;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche, messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti;
- siano previsti interventi educativi rivolti a instaurare relazioni positive con gli alunni e tra gli alunni per favorire una visione di scuola come luogo del benessere;
- siano progettati percorsi, curvature e sperimentazioni che abbiano lo scopo di valorizzare i talenti, le vocazioni e l'orientamento degli studenti, anche in vista dei futuri percorsi professionali e di vita degli studenti;
- siano previste attività che favoriscano la consapevolezza dell'internazionalità del processo di apprendimento;
- l'organico dell'autonomia sia utilizzato in maniera efficiente ed efficace attraverso la progettazione di percorsi specifici e attività mirate ad impegnare i docenti a disposizione in approfondimenti, gestione dei gruppi di lavoro, sportelli, recuperi, italiano come L2, progetti curricolari ed extracurricolari;
- siano attivate le iniziative di innovazione introdotte dalla L.107/2015 che mirino alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento attraverso:
 - il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia;
 - l'eventuale definizione della quota del 20% del curricolo



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

- la programmazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum, anche, eventualmente, mediante l'articolazione del gruppo classe;
- l'attivazione di moduli di insegnamento con metodologia CLIL come previsto dalla riforma degli ordinamenti e richiamato come priorità nella L.107/2015;
- la promozione di iniziative di collaborazione e apertura al territorio e di partecipazione a vario titolo, anche attraverso partenariati in progetti PON, POR e simili;
- l'implementazione di iniziative educative volte alla gestione dei comportamenti e responsabilità individuali e collettive degli studenti in merito alla cura di sé, degli altri, della salute, dei corretti comportamenti di consumo e digitali;
- l'approfondimento collegiale delle prassi valutative;
- la trattazione di contenuti ed esperienze riferiti alla Cittadinanza e Costituzione affrontati in maniera trasversale a tutte le discipline del liceo;

In particolare il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

Commi 1-4

(finalità della legge e compiti delle scuole)

In questo ambito si dovranno prevedere alcune azioni fondamentali come:

- ❖ garantire un ruolo centrale della scuola nella società e nel territorio, fornendo un'educazione di qualità, equa ed inclusiva quale opportunità di apprendimento e realizzando la personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti del Liceo Galilei.
- ❖ Contrastare le disuguaglianze, prevenire e contenere l'abbandono e la dispersione scolastica (come previsto anche dal RAV d'Istituto), definendo sempre di più il nostro Liceo come ambiente di vita e del benessere, nel quale ogni alunno possa realizzare pienamente se stesso. Curare l'aspetto relazionale e motivante dello stare a scuola e dell'apprendimento in essa realizzato.
- ❖ Realizzare un curriculum di apprendimenti verticale in continuità tra il primo biennio e gli ultimi tre anni di corso, ma anche, nelle linee essenziali, tra le scuole secondarie di I grado del territorio e il nostro Liceo.
- ❖ Realizzare una scuola aperta al territorio e alle istanze dei richiedenti, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico, finalizzato al successo scolastico, anche attraverso iniziative sul e con il territorio.



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

- ❖ Promuovere la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali e spazi di confronto come previsto dalla normativa (comitato di valutazione, Consiglio d'Istituto e corsi di formazione sulla genitorialità)
- ❖ Potenziare i saperi, le conoscenze e le abilità delle studentesse e degli studenti, in primo luogo tramite una didattica innovativa e centrata sulle competenze degli studenti (priorità del RAV del Liceo). Utilizzare nella didattica ordinaria esperienze di didattica innovativa (Avanguardie Innovative ecc.). Realizzare opportuni monitoraggi sulle competenze disciplinari e trasversali nei diversi momenti degli anni scolastici.
- ❖ Garantire, in base alla disponibilità dell'organico e personale effettivamente assegnato e alla sua professionalità, la piena realizzazione del curriculum scolastico e il raggiungimento degli obiettivi prefissati in conformità a quanto stabilito dal comma 3 a-b-c.

Commi 5-7 e 14

(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari).

- ❖ Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, nell'ambito del concetto di miglioramento continuo, anche dal punto di vista strutturale, si proseguirà nell'ampliamento, manutenzione e innovazione delle dotazioni tecnologiche. Al fine di rendere efficace l'utilizzo delle risorse strutturali esistenti, è opportuno pianificare un utilizzo efficace ed efficiente dei laboratori informatici, mobili, fisici e chimico-scientifici al fine di agevolare l'acquisizione delle competenze specifiche delle discipline di studio.
- ❖ Si conferma la necessità che la scuola prosegua nel confronto costruttivo con l'esistente Comitato Scientifico quale organo che possa supportare il lavoro dei dipartimenti e dei consigli di classe nell'ambito della progettazione delle attività formative, di orientamento e di alternanza scuola-lavoro.
- ❖ Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento attualmente è così definito, ma potrà subire variazioni in sede di aggiornamento annuale in base alle variazioni o esigenze che si verificheranno.

Commi 10 e 12

(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

In questo ambito si dovranno prevedere:



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

- ❖ iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso con la collaborazione gratuita di personale interno e/o esterno;
- ❖ una programmazione graduale delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e una definizione delle risorse occorrenti che verrà inserita nel programma triennale.

Commi 15 e 16

(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

In questo ambito si dovranno prevedere:

- ❖ progetti per il rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla legalità, alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione. Il tutto al fine di sviluppare negli studenti la consapevolezza della cittadinanza attiva e responsabile e comportamenti responsabili nell'ambito delle regole condivise di convivenza civile.

Commi 28-29 e 31-32

(insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)

- ❖ Per quanto riguarda gli insegnamenti opzionali nel primo biennio si intende confermare e consolidare quelli esistenti già deliberati (fisica, lingua inglese ed informatica) oltre a un'ulteriore possibilità di scelta opzionale gratuita (francese) nei limiti della disponibilità in organico di un docente di lingua francese. Tali opzioni sono da proporre nuovamente per rispondere alle richieste della nostra utenza e utilizzare al meglio l'organico dell'Istituto.
- ❖ Alle opzioni del biennio è opportuno aggiungere delle curvature orientative per le classi del triennio, realizzate con progetti extracurricolari. La lettura dei dati delle iscrizioni degli alunni del Galilei all'Università restituisce un dato significativo che fornisce indicazioni chiare su quali facoltà vengono scelte dagli stessi al termine del liceo. Le curvature da programmare e avviare saranno: Curvatura Biomedica; Curvatura Ingegneria e Architettura, Curvatura Economico-Giuridica. Le tre curvature hanno una finalità puramente orientativa e non devono essere una ulteriore opzione del nostro Liceo; servono piuttosto per accompagnare gli studenti negli ultimi tre anni del loro percorso scolastico verso la facoltà adatta alle loro caratteristiche.
- ❖ Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, gli studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado verranno coinvolti nel progetto didattico di indirizzo attraverso



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

incontri con gli insegnanti e il dirigente scolastico, laboratori orientativi, *open days*; per l'orientamento in uscita si prevedono incontri con università, aziende, professionisti, dei settori di riferimento, nonché corsi e percorsi orientativi sia a livello psicologico che tecnico-professionale.

- ❖ La partecipazione ad attività esterne come concorsi o incontri tra scuole italiane, europee ed internazionali dovrà tener conto della valorizzazione del merito scolastico in tutte le discipline, del comportamento, nonché della capacità di adattamento ad altre realtà.
- ❖ I docenti referenti di attività verranno individuati e nominati seguendo i criteri di professionalità, competenza, esperienza pregressa, azione di tutoraggio sui nuovi aspiranti e disponibilità, cercando comunque di non lasciare le attività prive di coordinamento.
- ❖ Le modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri terranno conto delle situazioni reali e contestuali dalle quali provengono; viene applicato il protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri che giungono al nostro liceo per trasferimento o solo attraverso scambi internazionali e quindi per un soggiorno limitato nel tempo. In questo ambito si raccomanda la partecipazione a progetti/programmi, anche all'interno del settore dell'Alternanza scuola/lavoro, che possano coinvolgere attivamente gli studenti nella riflessione su immigrazione, integrazione, accoglienza e scelte di vita.

Commi 33 e 43

(alternanza scuola-lavoro)

In questo ambito si intende proseguire il piano programmato ed organico di alternanza scuola-lavoro alla luce di quanto stabilito dall'attuale Legge. Pertanto si provvederà a:

- ❖ Incrementare le opportunità di alternanza scuola lavoro e le capacità di orientamento degli studenti a partire dalla classe terza alla classe quinta mediante un numero minimo di 200 ore, secondo la normativa vigente, tenendo conto delle direttive che verranno emanate dal MIUR;
- ❖ Queste ore potranno effettuarsi in azienda e/o in impresa formativa simulata e una parte in manifestazioni organizzate dalla scuola stessa;
- ❖ Si continuerà ad incentivare il percorso di alternanza all'estero, come da regolamento dell'alternanza e da eventuali esperienze Erasmus+;
- ❖ Gli studenti saranno adeguatamente formati durante le ore curricolari in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La programmazione dovrà tener conto di questi aspetti.



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

Commi 56-61

(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

In questo ambito si intende:

- ❖ Partecipare ai corsi di formazione sulla didattica digitale, rientranti nel Piano nazionale per la scuola digitale adottato dal MIUR, al fine di sviluppare negli studenti una cultura digitale indispensabile per la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali.
- ❖ Adottare una didattica attiva e laboratoriale che sviluppi sempre più le competenze digitali degli studenti.
- ❖ Adottare esperienze di didattica innovativa relative ai modelli delle Avanguardie Educative per motivare e coinvolgere gli studenti con modalità diverse dalla lezione ordinaria, creative e più vicine agli interessi degli studenti stessi.

Comma 124

(formazione in servizio docenti)

Le aree, che dovranno essere incluse nel piano di formazione, riguardano:

- ❖ La programmazione e la didattica per competenze;
- ❖ L'utilizzo dei sistemi informatici;
- ❖ La didattica innovativa che sarà anche rivolta a BES E DSA dell'Istituto ed alla valorizzazione delle eccellenze.
- ❖ Il miglioramento della relazione interpersonale docente-alunno, cura delle relazioni e del benessere.
- ❖ Particolari esigenze emergenti nell'ambito della specifica formazione dipartimentale;
- ❖ Formazione specifica su inclusione, personalizzazione e bisogni speciali.

Gli altri punti di riferimento normativi

DPR 28 marzo 2013, n.80



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

(Bilancio Sociale)

Fra le azioni volte a realizzare una condivisa corresponsabilità educativa viene sottolineato, a più riprese, dal documento sopracitato e da altre fonti normative, l'importanza del Bilancio Sociale, come strumento in grado di consentire un maggiore processo di accountability verso gli stakeholders dell'istituzione scolastica (ivi compresi i genitori). Il nostro Liceo intende promuovere tale dimensione di trasparenza e condivisione tramite fattivi momenti di collaborazione, cooperazione e partecipazione di studenti e famiglie alla vita scolastica, in modo da creare una progettazione educativa "partecipata". Il primo passaggio è la realizzazione della rendicontazione sociale, intesa come azione progressiva volta a quella definitiva al termine del triennio.

D.LGS 60/2017 (art.13)

(norme sulla promozione della cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e il sostegno della creatività)

Coerentemente col riferimento normativo suddetto, il Liceo Galilei intende inserire all'interno del proprio Piano triennale dell'offerta formativa, attività inerenti la conoscenza della storia delle arti, delle culture, dell'antichità e del patrimonio culturale, nonché la pratica delle arti e della musica sviluppando uno o più temi della creatività, anche avvalendosi dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie. Tali attività potranno essere svolte anche in collaborazione con altri Istituti nell'ambito di reti di scopo e/o con alcune scuole secondarie di primo grado del nostro territorio per promuovere la continuità del percorso formativo degli alunni.

D.LGS 62/2017

(norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nell'esame di Stato)

Il decreto legislativo 62/2017 ha apportato alcune modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. I principali cambiamenti riguardano i criteri per:

1. **L'AMMISSIONE ALL'ESAME:** oltre alla frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato (già previsto dalla precedente normativa) gli studenti per essere ammessi all'esame di stato dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - ✓ la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'**INVALSI**, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, secondo la normativa vigente;
 - ✓ lo svolgimento dell'attività di **alternanza scuola-lavoro** secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
 - ✓ una **votazione finale** non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

voto di comportamento non inferiore a sei decimi. La novità del D.lgs 62/2017 riguarda il caso di uno studente che presenti una votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline. Anche in questa ipotesi il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione dell'allievo all'esame conclusivo del secondo ciclo.

2. LE PROVE D'ESAME sono ridotte a tre:

- ✓ La **prima prova** scritta. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, sociale, economico e tecnologico.
- ✓ La **seconda prova**, in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio frequentato dallo studente.
- ✓ Il **colloquio** orale ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine richiede al candidato:
 - di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera.
 - di esporre tramite una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi;
 - di mostrare le conoscenze e le competenze maturate nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione».

3. LA DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE: Il D.lgs 62/2017 presenta alcune novità anche per quanto riguarda la **valutazione delle prove d'esame**. Il giudizio finale resta in centesimi, ma viene attribuito maggior valore all'andamento scolastico durante gli ultimi tre anni di superiori: i **crediti scolastici** che gli studenti possono accumulare passano infatti dai 25 attuali ai 40 previsti dal decreto.

Cambiano anche i punteggi da assegnare alle prove: mentre adesso è previsto un punteggio massimo di 15 punti per ognuno dei tre scritti e un massimo di 30 punti per l'orale, a partire dalla **maturità 2019** è prevista l'assegnazione di un massimo di 20 punti sia per la prima prova sia per la seconda prova e di 20 punti per il colloquio.

Alla luce del decreto legislativo di cui sopra, i docenti compileranno il documento del 15 maggio inserendo tutti gli aspetti relativi alle modalità con cui hanno contribuito a conseguire gli obiettivi delle varie discipline, ivi compresa Cittadinanza e Costituzione e l'Alternanza Scuola-Lavoro che verranno inserite nel colloquio. Gli studenti dovranno essere accompagnati nell'esercizio specifico sulle modalità delle due prove scritte previste.

D.LGS 66/2017



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

(norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità)

Il Dlgs.66/2017 per quanto concerne la scuola secondaria di secondo grado, si applica agli studenti con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione. A riguardo IL NOSTRO Istituto ha come punto di riferimento i seguenti criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica definiti dall'INVALSI:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Documenti e gruppi di lavoro fondamentali per programmare e realizzare tale inclusione sono:

➤ **Il PI:**

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

➤ **Il GLI:**

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Ds e ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei



PEI e dei PDP. Al fine di realizzare il Piano di inclusione, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

L'Istruzione domiciliare, infine, deve essere realizzata dalle istituzioni scolastiche che, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individuano le azioni più opportune per garantire il diritto all'istruzione alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie. Per realizzare tali attività si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Il Collegio Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente Atto d'Indirizzo affinché possa essere elaborato e redatto il piano dell'offerta formativa del Liceo Galilei per il triennio 2019/2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Carlo Cappello

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma*